Al Card.l Sforza

Se la S.tà V.ra mi mare in tanta ragione di rallegrarsi di que-
sta Leg.ne cinquanta di rallegrarsi della elettione fatta
della persona di S.tà S.ria Ill.ma Rispondo
[illegible] a supplire altri doveregli mancano le prode
qualità mie, e maggiore cagione di rallegrarsi
dell'allegrezza, de sarà Leg.e Car.co impostomi
Et sa come le cose stanno, e più d'ogn altro pu-
dini, quanto [illegible] mi sia di, e quonto pesi
negotio, il che fece, che subito, io la pregai
a tenere particolare raggettione di q.a Leg.ne et di q.
sti et ad aiutar la causa pub.ca non solo per
l'obligo, che ha la cose con tutto il Sacro Collegio,
ma per quello, che particolarmente Lucca a Lei, che
è stata tanti anni in Gen.a di cl.e sogetto, e la tiene
amo, et a V.ra S.ria Ill.ma, et a comandarmi in tut
ti quei particolari, che vorrà bene, mi raccom.do di tanto
cuore. Di Lucca li 16 Febr.o 1666

Di V.ra S.ria Ill.ma

Al Card.l Barberino

Fu di sera nella Audienza della Mes.tà S.ta presentandole
li Brevi di [illegible] del Prelato, le espressi quanto N.S.
mi commise circa la sua Legatione
Mostrò [illegible] la deliberatione
di S.tà
di Principi della Lucchese amico, che molti fussero già in camino,
et l'elettore di Brandeburg [illegible] non venisse per
esser caduto nuovamente infermo. che stette horse
in Hofkirch figliolo del q.m elettore, et altri Principi Sassoni
fatto più insolite a veder questa Festa, ma che S.tà
Lucca [illegible] Lucchese [illegible], dalla quale aspettava
di [illegible] d'intendere tutto quello, che mai
Cavaliere trattato, et concluso. che io assicurai
N.S. che la S.tà Sua era per portarsi di modo, che
S.tà ne restarebbe sodisfatta. Ho replicai, che la
sodisfattione di N.S. era il ben.o di S. M.tà et di tutta
Cor.a i Leg.i honestissimi ne era, ne poteva essere altro, che il